

# Comune di Oppeano

Provincia di Verona

oooooooooooo

UFFICIO TECNICO – SETTORE LAVORI PUBBLICI / ECOLOGIA

C.F. 80030260238

P.IVA 01536590233

## Ordinanza n. 30

Oppeano, lì 02.03.2007

prot. n. 3064;

**Oggetto: DIVIETO DI UTILIZZO DELL'ACQUA PRELEVATA AD USO POTABILE E IRRIGUO DAI POZZI PRIVATI DISLOCATI IN PARTE DELLA FRAZIONE DI VALLESE.  
REVOCA PARZIALE.**

### IL SINDACO

CONSIDERATO che a seguito sopralluogo e prelievo di campione di acqua di falda effettuato dall'ARPAV presso il pozzo antincendio della ditta Acciaierie Grigoli Spa in via Salieri, 24 in Vallese in data 19.02.2007, è stata segnalata, con nota pervenuta dalla medesima Agenzia in data 26.02.2007, al prot. n. 2772, la presenza di cromo esavalente nelle acque di falda oltre il valore di Concentrazione Soglia di Contaminazione (CSC) previsto dall'Allegato 5, tabella 2, del D. Lgs. 152/06;

DATO ATTO che con ordinanza n. 28 prot. n. 2904 del 28.02.2007 è stato conseguentemente inibito l'utilizzo di acqua ad usi potabili, domestici ed irrigui prelevata da pozzi privati nella zona ricompresa nel raggio di 500 m verso sud est del sito contaminato, ricadente nel territorio comunale della frazione Vallese, come individuata nell'estratto planimetrico allegato allo stesso provvedimento;

RILEVATO che con nota dello scrivente prot. n. 2905 del 28.02.2007 è stata richiesta ad ARPAV e All'Az. ULSS 21 la effettuazione di immediate ulteriori indagini e approfondimenti, anche all'esterno del sito interessato, volti ad individuare l'entità dell'inquinamento e permettere la caratterizzazione delle acque;

EVIDENZIATO che personale dell'Az. ULSS 21 ha effettuato nella mattinata del 02.03.2007 una serie di campionamenti di acqua destinata al consumo umano prelevata in alcuni pozzi della zona oggetto di detta ordinanza;

VISTO il relativo referto pervenuto via telefax in data odierna, prot. ns. atti 3063, ore 14,07, il quale attesta che, in ordine ai campioni di acqua proveniente dai sottoindicati punti di prelievo in frazione Vallese, la concentrazione di cromo esavalente è inferiore a 5, e quindi entro i limiti di legge per il consumo umano:

F.lli Raimondi, Via Leopardi n. 14/b  
Mensa ditta Valsider, pozzo di monitoraggio, Via Salieri n. 36  
Disconsi Luca, Via Spontini n. 2  
Faccio Corrado e Giorgio, Via Salieri n. 22  
Scandola Riccardo, pozzo camp. e pozzo casa, Via Salieri n. 20;

RITENUTO pertanto di disporre revoca della suddetta ordinanza di uso dell'acqua prelevata dai suddetti pozzi;

RILEVATA per contro la necessità di mantenere in vigore il citato provvedimento per gli altri punti di prelievo ricompresi nella zona oggetto dello stesso, in attesa delle risultanze di tutte le verifiche in corso da parte dell'ARPAV e dell'Az. ULSS 21;

VISTO l'art. 50 del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000;

VISTO il D. Lgs. n. 152 del 03.04.2006 "Norme in materia ambientale";

ORDINA:

1. di revocare il proprio provvedimento n. 28, prot. n 2904 del 28.02.2007, di divieto di utilizzo dell'acqua prelevata ad uso potabile ed irriguo dai pozzi privati delle ditte in narrativa elencate;
2. di mantenere in vigore la stessa ordinanza relativamente ai rimanenti pozzi ricompresi nella zona circoscritta con la medesima ordinanza, nelle more del completamento delle verifiche circa lo stato delle acque.

DISPONE

che copia del presente provvedimento sia divulgato immediatamente ai cittadini e alle ditte sopra elencate.

DISPONE ALTRESI'

che copia della presente sia trasmessa, per gli adempimenti di competenza, agli organi in elenco:

- alla locale Stazione Carabinieri;
- al Servizio Polizia Municipale;
- all'albo pretorio;
- all'A.R.P.A.V.- Dipartimento provinciale di Verona, via A. Dominutti, n. 8 – Verona;
- all'ULLSS 21 – Dipartimento di prevenzione, via C. Gianella, n. 1 - Legnago
- alla Provincia di Verona – Settore Ecologia, via Delle Franceschine, n. 10 – Verona;
- alla Regione Veneto – Direz. Tutela dell'Ambiente, Calle Priuli, n. 99 - 31121 Venezia;
- al Prefetto di Verona – via Santa Maria Antica, n. 1 – Verona.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. del Veneto, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di notifica o, alternativamente, può essere proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla stessa notifica.

GP/bn

Il Sindaco  
rag. Alessandro Montagnoli